b) individuare eventuali responsabilità amministrative alla base della mancata bonifica dell'area;

se siano al corrente della presenza nella zona occupata dalla ditta di numerosi ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale e, in tal caso, per quale ragione non abbiano ancora preso provvedimenti;

quali provvedimenti intendano adottare per scongiurare il pericolo di nuovi scoppi;

se non ritengano necessario cogliere questa occasione per una bonifica più generale dei residuati bellici situati in tutta l'area di Bologna e provincia soprattutto in prossimità di industrie a rischio o che producono armi. (4-05736)

NESI. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

nella notte tra il 3 e il 4 marzo 2003, la sede del gruppo consiliare per l'unità delle Sinistre del comune di Napoli situata in Via Calata San Marco n. 13, è stata messa a soqquadro ad opera di ignoti;

nella sede stessa non è stato asportato alcunché e non si è trattato quindi di un furto;

la sede del gruppo stesso è occupata dal consigliere comunale di Napoli Mario Esposito, attualmente Presidente della Commissione di indagine nominata dal Consiglio comunale sullo scandalo della falsificazione degli statini-paga di dipendenti del comune;

i fatti sopra descritti hanno creato a Napoli ed in particolare negli ambienti politici della città notevole preoccupazione per la possibile connessione con il delicatissimo incarico ricoperto dal consigliere Mario Esposito –:

quali indicazioni il ministro intenda impartire alle forze dell'ordine – alle quali va riconosciuta la tempestività e l'efficienza del primo intervento – per prevenire altri gesti di questa natura, che, in molti ambienti della città di Napoli, vengono ritenuti chiaramente intimidatori nei confronti di un esponente politico. (4-05741)

BRUSCO. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

risulta all'interrogante che recentemente sono state rivolte ingiurie e minacce, attraverso sia lettere anonime che posta elettronica, al Vescovo di Vallo della Lucania, Mons. Giuseppe Rocco Favale;

questo grave atto, che ha anche un increscioso precedente risalente al novembre 2002, non solo va ad intaccare la sicurezza personale di un libero cittadino, ancorchè pastore della Chiesa Cattolica, ma soprattutto vuole conseguire lo scopo esecrabile di inficiarne l'essenziale attività di supporto cristiano alla comunità dei fedeli e a tutti i cittadini –:

quale sia il grado di pericolosità di tali minacce per il Vescovo e se sia possibile ricorrere a qualche forma di tutela speciale per una figura così importante per la vita spirituale e sociale di tutto il Cilento. (4-05743)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

DI GIOIA, CEREMIGNA e INTINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. — Per sapere – premesso che:

da quanto si apprende dagli organi di stampa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha già varato la circolare sugli organici del prossimo anno scolastico;

nella circolare in oggetto (n. 27 del 7 marzo 2003) logico risultato dei tagli previsti dalla legge finanziaria per il 2003 sulla scuola, è contemplato un taglio di 8

mila professori e tale riduzione sarà particolarmente pesante nell'Italia insulare e nel Sud;

tutto ciò mentre viene approvata la legge di riforma della scuola senza la minima copertura finanziaria e con il contratto della scuola, che interessa oltre un milione di persone, che è ancora bloccato in attesa della verifica delle risorse certificate dal Ministro dell'istruzione;

da quanto denunciano i sindacati, che hanno proclamato in maniera unitaria lo sciopero generale per il giorno 24 marzo 2003, tali tagli di personale peseranno in maniera determinante sui progetti e la qualità della formazione nella scuola pubblica oltre al fatto di creare nuove migliaia di disoccupati –:

con quali criteri siano stati decisi tali tagli di personale e se non si ritenga che una simile decisione sia totalmente contraria alla tanto sbandierata volontà di rilanciare e modernizzare la formazione nel nostro Paese;

se non si ritenga necessario rivedere tale decisione tenuto conto delle proteste unanimi che si sono levate dal mondo della scuola e da tutti i suoi operatori;

in particolare, per quanto riguarda la provincia di Foggia, quale sia il numero di professori che si intende « tagliare » e in quale misura tali riduzioni di personale riguarderanno i piccoli comuni della provincia, che già « soffrono » per la cronica mancanza di servizi sociali. (4-05733)

CANNELLA, GALLO, PATARINO, LA GRUA, ANGELA NAPOLI, FATUZZO e CANELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. Per sapere – premesso che:

nel maggio 2001 l'allora ministro De Mauro firmò l'ordinanza ministeriale, n. 81, riguardante le modalità di conferimento degli incarichi di presidenza nelle scuole medie e superiori con il quale fu dichiarato abrogato l'istituto della reggenza dei circoli didattici di scuola materna ed elementare previsto dalla legge n. 380 del 1964 fu esteso l'incarico di presidenza anche nelle predette istituzioni scolastiche;

l'accesso agli incarichi di presidenza nei circoli didattici fu previsto solo per i professori delle secondarie, mentre fu precluso agli insegnanti delle elementari e materna in possesso di laurea. Il tutto fu giustificato con la transitorietà dell'istituto di presidenza, che verrà soppresso con legge n. 488 del 2001;

detta transitorietà ha legalizzato l'illegittima esclusione dei maestri laureati e ha consentito con una ordinanza l'abrogazione di quanto previsto con legge ordinaria;

nel febbraio 2002 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dava inizio ad una serie di informative alle organizzazioni sindacali di categoria in cui si informava circa la possibilità per i maestri laureati di accedere agli incarichi di presidenza solo nei circoli didattici e negli istituti comprensivi e non nelle scuole medie;

in data 27 marzo 2002 il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comunicava che la trattativa condotta non aveva più ragione, vista l'imminenza del concorso ordinario per l'accesso alla dirigenza;

nel frattempo diversi maestri esperivano ricorso alla magistratura del lavoro e a quella amministrativa e si vedevano riconosciuto il diritto ad essere inclusi nelle graduatorie per incarichi di presidenza mediante la sospensiva cautelare; è ovvio che il mancato inserimento dei maestri laureati nelle graduatorie ha costituito per gli stessi un danno di carriera e un danno economico;

considerato e già il 50 per cento dei posti disponibili verrà assegnato ai presidi triennalisti, è evidente che l'altro 50 per cento sarà appannaggio dei presidi incaricati non triennalisti –:

se il Ministro interrogato abbia intenzione di consentire agli insegnanti elementari e di scuola materna di partecipare agli incarichi di presidenza nei circoli didattici, nelle scuole medie e negli istituti con le stesse modalità e condizioni degli insegnanti di scuola secondaria e se intenda concedere la possibilità agli istitutori laureati di accedere agli incarichi di presidenza nelle istituzioni educative. (4-05737)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

MASTELLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

in data 9 marzo 2003 l'ascensore di un palazzo nel quartiere del Vomero a Napoli è improvvisamente precipitato a causa della rottura dell'asse dell'argano con conseguente scivolamento delle funi nella carrucola e che, nello schianto al suolo, una donna di 57 anni è morta e altre tre persone sono rimaste ferite;

in data 12 marzo 2003 una donna di 90 anni è morta dopo essere precipitata nel vano dell'ascensore della casa di riposo ad Abbiategrasso nel Milanese;

la normativa in materia di sicurezza degli ascensori risulta inadeguata e che nessuna legge obbliga a controllare le cabine più vecchie: su 750 mila impianti, infatti, solo per 40 mila di essi sono previsti controlli vincolanti mentre per la gran parte, tutti con almeno cinque anni di età, non esistono precise disposizioni ma solo generiche raccomandazioni agli amministratori di condominio –:

quali iniziative normative intenda porre in essere per risolvere la problematica della sicurezza in materia. (3-02071)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere – premesso che:

il Servizio Centrale della Repressione Frodi ha sottoposto a sequestro, nelle settimane scorse, 11.000 bottiglie di olio e un imprecisato di collarini;

da quanto si apprende, il sequestro *de quo* non riguardava la bontà del prodotto, bensì una irregolarità nella stampa degli stessi collarini, che, invece, di riportare una « Q », verde in campo oro, quale logo del Consorzio di Garanzia dell'Olio Extra Vergine di Oliva Qualità e l'annessa specifica « Questa Iniziativa è patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali », riportava – a quanto risulta dagli accertamenti effettuati – il logo della Repubblica Italiana e in aggiunta la scritta « Ministero delle Politiche Agricole e Forestali » - Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura;

è peraltro in corso una vergognosa campagna di stampa sulla vicenda, al punto che l'interrogante non può che augurarsi che dietro di essa non si celino interessi ostili al Consorzio di garanzia –:

se la causa che ha originato l'equivoco e, a quanto si afferma, il successivo errore di stampa siano stati rimossi e superati, così da non pregiudicare il progetto del consorzio di garanzia dell'olio extra vergine di qualità;

se dalle indagini effettuate dal Servizio Centrale della Repressione Frodi, il prodotto sia stato sequestrato solo ed esclusivamente per questo errore di stampa e non per motivi legati alla genuinità e bontà del prodotto;

se risponda a verità il fatto che il richiamato Consorzio di Garanzia sia una diretta emanazione dell'accordo interprofessionale siglato a Roma, presso il MIPAF in data 7 dicembre 2000, da tutti i rappresentanti della filiera dell'Olio di Oliva